CORRIERE DELLA SERA

Luigi Compagna

«Io a quota 9? Perché sono davvero libero»

ra i parlamentari che hanno cambiato gruppo ci sono nomi appartenenti a un vasto schieramento trasversale (Andrea Augello, Tito Di Maggio, Stefano Quintarelli, Fucsia Nissoli, Ivan Catalano, Rocco Buttiglione) ma il record dei «cambi casacca» nove, per l'esattezza spetta al senatore Luigi Compagna (Forza Italia, poi Gal, ora con Gaetano Quagliariello dopo altri passaggi) che rivendica il «diritto a cambiare gruppo», a patto di rimanere «nel perimetro del centrodestra pur avendo votato qualche volta la fiducia...».

Senatore, non le sembra di avere esagerato?

«Il continuo cambio di gruppo, che io difendo, è un diritto. La prima volta l'ho fatto perché me lo chiedeva Berlusconi ma nel Misto, poi, siamo stati cacciati via in malo modo ed è stato formato un secondo "Misto" di centrodestra».

Ma per arrivare a 9 passaggi ce ne vuole...

«Altre volte l'ho fatto perché a chi mi cercava mancava il decimo per formare il gruppo. Il mio è stato spesso un gesto di sfida perché ritengo che il mandato parlamentare debba essere completamente libero. Altrimenti non è mandato parlamentare».

Il Movimento 5 Stelle vorrebbe il vincolo di mandato.

«I grillini, che con i loro gruppi finanziano una società privata come la Casaleggio associati, alla fine hanno perso per strada il 30% dei parlamentari».

D. Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

